



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI"

Linguistico ~ Scientifico ~ Scientifico Scienze Applicate ~ Musicale e Coreutico Sez. Musicale



Marchio collettivo S.A.P.E.R.I per
la

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375
www.liceoimbriani.gov.it ~ avpm040007@istruzione.it, avpm040007@pec.istruzione.it
AVPM040007 ~ Codice fiscale 80011170646

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

V ES



COORDINATORE: PROF. M. VIRGINIA PELLECCIA

BREVE PROFILO STORICO DELL'ISTITUTO "IMBRIANI"



Nel 1866, su iniziativa del Consiglio Provinciale Scolastico presieduto dal Cavaliere Paolo De Cristofaro, nasce in Avellino una Scuola Magistrale Femminile, volta a curare la preparazione di educatrici capaci di promuoverla diffusione del sapere anche in una provincia interna ed isolata come quella Irpina. Dopo i primi anni di intenso impegno e di positivi

risultati, ad onta dei tanti ostacoli, diffidenze, riserve più volte espressi, la scuola viene affermandosi ed imponendosi all'attenzione di tutti per i traguardi culturali raggiunti e per l'incremento costante di iscritti.

“Regificata” l'11 ottobre 1885 dal Re Umberto I, la Scuola Normale Femminile Superiore Provinciale di Avellino è convertita in Scuola Normale Femminile Governativa col concorso della Provincia.

Sei anni più tardi, il 4 gennaio 1891, la Scuola viene intitolata a Paolo Emilio Imbriani.

Divenuta Regio Istituto Magistrale “P. E. Imbriani” nel 1923, per effetto della Riforma Gentile, la Scuola è aperta anche ai maschi. Ne uscirono innumerevoli e prestigiose figure di educatori che, con umiltà e zelo indicibili, si impegneranno nella provincia e fuori di essa, in una nobilissima opera di istruzione e di educazione.

Altrettanto nobili le figure dei Presidi e dei Docenti susseguitisi nel corso dell'attività più che secolare dell'Istituto: fra le tante ricordiamo quelle di studiosi ed educatori illustri quali Leopoldo Cassese, Emanuele Papa, Olindo Di Popolo.

Dal 1972 la sede della Scuola è stata trasferita nell'area del campus scolastico di contrada Baccanico, dove sono stati attivati gli indirizzi Linguistico, Socio-psicopedagogico, Scientifico tecnologico, Classico e delle Scienze Sociali, eredi e interpreti, sia pure in modo e per vie diverse, del magistero di cultura e di umanità assolto per tanti decenni dall'Istituto Magistrale "P. E. Imbriani".

Oggi, nella sede dell'Istituto Magistrale "P. E. Imbriani" continuano la loro opera educativa i docenti del Liceo Linguistico, del Liceo Scientifico, del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate e del Liceo Musicale e coreutico sez. musicale guidati dal Preside Dott. Tullio Faia.

FINALITÀ DEL LICEO STATALE "P. E. IMBRIANI"

Il Liceo Imbriani considera quali proprie finalità:

il miglioramento continuativo e il conseguimento della qualità e dell'efficienza nell'attività didattico formativa

Il conseguimento di tali finalità rappresenta un'applicazione organica dei principi previsti dalla

normativa sull'autonomia scolastica, che si possono individuare:

- nell'orientamento scolastico e professionale inteso come processo mirato sia all'organizzazione di esperienze, di processi logici e di strategie di apprendimento, sia alla piena valorizzazione delle competenze, delle abilità e delle potenzialità degli studenti;
- nell'arricchimento dell'offerta formativa al fine di promuovere e sostenere non solo l'individualizzazione all'insegnamento, ma anche una costruttiva e positiva forma di raccordo e d'integrazione tra scuola e territorio.

LA POLITICA PER LA QUALITÀ

L'azione didattico-formativa rispondente alle finalità dell'Istituto deve garantire, attraverso

un' appropriata *Progettazione curricolare* e l'azione coordinata che si realizza nei *Progetti* e nelle *Attività integrative*, il "successo" degli allievi, inteso come:

- crescita culturale, sia di base, sia specialistica;
- facilità nel proseguire gli studi;
- proficuo inserimento in ambito sociale e lavorativo.

Per il raggiungimento di tale obiettivo il Liceo Imbriani ha costruito e tende costantemente ad aggiornare le proprie attività sui seguenti punti fondamentali:

- efficace ed efficiente applicazione delle procedure previste;
- l'adeguata formazione di base e professionale;
- la predisposizione di ambienti sicuri e di una strumentazione didattica idonea;
- la creazione di un "sistema integrato" fra il Liceo, gli enti locali e le Università;
- la considerazione della famiglia, nelle sue componenti figli–studenti e genitori, e del territorio;
- la definizione e l'analisi periodica dei risultati, tramite la sistematica valutazione del Piano dell'Offerta Formativa e dei servizi erogati.

ELENCO ALUNNI

Anno Scolastico 2016/17

Classe 5 Es –Liceo Scientifico opz. Scienze applicate

Nr.	COGNOME	NOME
1	Amoroso	Alfonso
2	Bolognese	Marco
3	Borriello	ylenia
4	Campetti	Aron
5	Conte	Paolo
6	Coralluzzo	Angelo
7	D'Aprèa	Marcellino
8	De Paola	Silvia
9	Di Giacomo	Alfonso
10	Faggiano	Gerardo
11	Galasso	Lorenzo
12	Hudy	Jakub Bartlomiej
13	Lombardi	Alessia
14	Margarita	Giovanna
15	Moschella	Michele
16	Nardiello	Francesco
17	Pacchiano	Federico

18	Palumbo	Gianmario
19	Pannuto	Ivan
20	Pirolo	Alessio
21	Postiglione	Ernesto
22	Roca	Diana Anthea
23	Sbrescia	Lucia
24	Siconolfi	Michela
25	Urciuoli	Antonio
26	Viola	Andrea

CONTINUITA' DOCENTI NEL TRIENNIO

Docente	Materia / e	Continuità nel triennio		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
Maria Letizia Piano	Italiano	X	X	X
Mario De Vito	Matematica			X
Mirella Capossela	Inglese			X
Mariafilomena Anzalone	Storia			X
Mariafilomena Anzalone	Filosofia			X
Lucrezia Vitale	Informatica e sistemi	X	X	X
Maria Teresa De Benedictis	Disegno e storia dell'arte		X	X
Pellecchia .M. Virginia	Scienze naturali	X	X	X
Mario De Vito	Fisica	X	X	X
Rosalba Preziosi	Ed. Fisica			X
Assunta Orsini	Religione	X	X	X

Docenti nell'intero corso di studi

Discipline	Docenti				
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	M.Letizia Piano	M.Letizia Piano	M.Letizia Piano	M.Letizia Piano	M.Letizia Piano
Matematica	Dell'Anno	Dell'Anno	Dell'Anno	Dell'Anno	De Vito
Inglese	Mancini	Clemente	Sciarappa	Di Franza	Capossela
Religione	Orsini	Orsini	Orsini	Orsini	Orsini
Ed. Fisica	Fiore	Fiore	Fiore	Fiore	Preziosi
Disegno e storia dell'arte	Festa	De Vito	De Vito	De Benedictis	De Benedictis
Storia	Castagnetti geostoria	Piano geostoria	Melchionna	Emanuele	Anzalone
Scienze naturali	Pellecchia	Pellecchia	Pellecchia	Pellecchia	Pellecchia
Fisica	Sette	Danzica	De Vito	De Vito	De Vito
Informatica	Vitale	Vitale	Vitale	Vitale	Vitale

QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 26 alunni di cui 19 maschi e 7 femmine tutti provenienti dalla quarta dell'anno precedente. La maggior parte di essi proviene dai paesi della provincia, solo un piccolo gruppo vive in città. La classe principalmente si presenta disciplinata, educata e rispettosa nei confronti degli insegnanti e delle regole. L'interesse per la maggior parte delle discipline ha favorito lo sviluppo di un rapporto armonioso e collaborativo basato sulla stima reciproca verso tutto il corpo docente. Anche i rapporti all'interno del gruppo classe sono ben strutturati e basati sul rispetto individuale. I livelli di apprendimento sono diversi. Sono presenti elementi eccellenti che posseggono buone capacità di analisi e di sintesi, un metodo di studio autonomo ed individuale e continuità nell'impegno, buone capacità logiche e critiche sono in grado di utilizzare con proprietà ed efficacia i linguaggi specifici delle varie discipline e di riflettere criticamente sui contenuti. Altri, presentando una preparazione di base nell'insieme soddisfacente, attraverso un impegno finalizzato al consolidamento di un metodo di studio, hanno raggiunto risultati ancora migliori. Solo alcuni presentano ancora delle difficoltà ed applicano un metodo di studio non autonomo ed efficace, ma anche per loro, grazie ai continui interventi didattici personalizzati, sono stati osservati miglioramenti rispetto alle conoscenze iniziali che apparivano molto lacunose e frammentarie.

In alcune discipline la mancanza di continuità ha determinato un disorientamento e un rallentamento dell'apprendimento dovuto al doversi ogni volta adeguare a differenti metodologie didattiche.

La docente di informatica, che per cinque anni ha seguito gli studenti, dal mese di maggio è stata sostituita per motivi personali. L'attuale docente ha preso contatti con la collega per il passaggio di consegne.

L'alternarsi dei docenti ha condizionato l'acquisizione di competenze e capacità soprattutto negli alunni meno bravi.

Maggiori elementi più specifici e relativi agli obiettivi conseguiti dagli alunni nelle singole discipline si potranno assumere dalle relazioni individuali dei docenti. Lo svolgimento dei programmi ha rispettato la programmazione ipotizzata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Di seguito, secondo una suddivisione nelle varie aree di pertinenza, vengono elencati gli **Obiettivi Generali di Apprendimento** che hanno tenuto conto dell'analisi della situazione iniziale e delle finalità della Scuola.

Area linguistica e comunicativa

- padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare:
- sapere esporre, con attenzione ai diversi contesti e situazioni
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura (cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato, secondo la tipologia e il contesto storico e culturale);
- saper comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico);
- avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento e, in particolare, comprendere i differenti codici comunicativi, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio ambito di lavoro.

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area storica, umanistica e filosofica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici).

Area scientifica e matematica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
- sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee.
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie

che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. .

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' RICHIESTE ALLA FINE DEL PERCORSO FORMATIVO

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">- Acquisire i principali contenuti delle singole discipline e orientarsi nei percorsi a carattere multi/pluridisciplinari;- acquisire un metodo di lavoro fondato sul processo di ricerca – scoperta.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">- usare correttamente gli strumenti espressivi e comunicativi e i linguaggi specifici delle varie aree disciplinari;- applicare le conoscenze e i metodi acquisiti per decodificare correttamente “testi” di varia natura e per approfondire situazioni problematiche.
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none">- analizzare le informazioni a disposizione e le situazioni per cogliere i rapporti tra i vari elementi di un sistema;- operare una sintesi coerente;- possedere capacità logico – interpretative;- cogliere il rapporto esistente tra sviluppo della scienza – tecnologia e sviluppo delle idee;- organizzare i contenuti acquisiti in modo multi/pluridisciplinare in relazione ad alcune tematiche importanti;- saper lavorare in gruppo e in modo autonomo.

Maggiori elementi più specifici e relativi agli obiettivi conseguiti dagli alunni nelle singole discipline si potranno assumere dalle relazioni individuali dei docenti allegate al documento.

Lo svolgimento dei programmi ha rispettato la programmazione ipotizzata.

Gli insegnanti hanno fatto ricorso al metodo più consono e produttivo alle necessità del momento e che meglio potesse favorire il processo di insegnamento-apprendimento:

- la programmazione quale strumento razionale del lavoro;
- la metodologia di tipo induttivo – deduttivo;
- lezione frontale e lezione problematico- dialogica;
- metodo della ricerca con impostazione razionale e scientifica;
- la tecnica del lavoro interdisciplinare, quale strumento di comprensione del reale in modo unitario;
- la diversificazione dell'attività didattica: momenti di lezione frontale, ma anche attività collettive, individuali e la pratica dell'autocorrezione;
- individualizzazione dell'insegnamento in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche degli alunni.
- Per la fisica e l'italiano, i docenti hanno tenuto, a titolo completamente gratuito, lezioni di recupero in orario extracurricolare .

STRUMENTI E SUSSIDI

- Testi cartacei
- Supporti delle varie discipline
- Audiovisivi
- Laboratori
- Strumenti multimediali

SPAZI

Aula, laboratori, palestra, auditorium.

STRATEGIE

- a) Lezione interattiva, in particolare per le discipline dell'area scientifica, in analisi delle variabili, individuazione delle relazioni tra esse e sintesi;

- b) in particolare per le discipline dell'area umanistica, lettura diretta dei testi, che gli allievi, con la guida dell'insegnante, sono stati invitati prima a decodificare per la comprensione complessiva, poi ad analizzare, applicando le tecniche apprese, infine ad interpretare. Tale lavoro ha consentito di comprendere la personalità dell'autore e il movimento letterario di appartenenza.
- c) colloquio in lingua straniera;
- d) attività di laboratorio (fisica, chimica, scienze, linguistico, informatico) per sviluppare e perfezionare le competenze specifiche di applicazione;
- e) gare sportive individuali e di gruppo.

I mezzi e gli strumenti più frequentemente utilizzati sono stati, accanto ai libri di testo, la biblioteca d'istituto, articoli di giornali e di riviste specialistiche, supporti audiovisivi e multimediali, Internet.

► QUADRO ORARIO GENERALE DELLE DISCIPLINE

MATERIA		1°	2°	3°	4°	5°
Scienze motorie e sportive	p./o.	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative.	o.	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	s/o	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	s/o	3	3	3	3	3
Storia	o	----	-----	2	2	3
Filosofia	o	----	-----	2	2	2
Storia e Geografia	o	3	3	---	---	---
Matematica	s/o	5	4	4	4	4
Informatica	s/o	2	2	2	2	2
Scienze naturali*	s/o	3	4	5	5	5
Fisica	s/ o	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	g/o	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI		27	27	30	30	30

*Biologia, Chimica, Scienze della terra

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o solo alcuni elementi, alle iniziative culturali proposte dall'Istituto e di seguito elencate.

- Attività di orientamento in uscita presso le Università di Fisciano, Benevento e Napoli: gli alunni divisi in gruppi hanno raggiunto le facoltà di interesse
- PLS di Biologia e chimica presso le Università di Benevento e Fisciano
- L'intero gruppo classe ha partecipato al Progetto: Libriamoci

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche saranno sia di tipo formativo che sommativo. Ci saranno almeno due verifiche scritte per quadrimestre, ove la disciplina lo preveda. Le prove di verifica potranno essere oggettive strutturate: test a risposta V/F; a risposta con scelta multipla, ecc., o semi-strutturate: verifiche a risposta aperta; interrogazioni; questionari; relazioni; esercitazioni di laboratorio; domande specifiche, ecc. Ci saranno controlli occasionali relativi ai compiti assegnati a casa. Tramite le verifiche si misurerà il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati. Le verifiche saranno di diversa tipologia in modo da abituare gli allievi anche alle prove degli Esami di Stato. Le verifiche semi-strutturate saranno valutate mediante apposite griglie.

La valutazione quadrimestrale e finale, espressa con votazione decimale, terrà conto anche dell'impegno e dell'interesse dimostrati, della frequenza e della partecipazione al dialogo educativo, del livello di partenza e di quello finale raggiunto dai singoli allievi, senza, però, prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi relativi alle singole discipline..

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- i risultati della prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative,

Nella sua prima riunione il consiglio di classe ha adottato la seguente griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti, inserita nel PTOF ed utilizzata in tutte le classi dell'Istituto:

Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento

LIVELLO ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE VOTI 1-2

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo non è in grado di relazionarsi e non comprende le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, Approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo non svolge compiti assegnati e si distrae in classe.
AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo non è consapevole delle proprie difficoltà e non sa organizzare il lavoro per superarle.
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo non ha acquisito gli elementi fondamentali della disciplina.

LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTI 3-4

CAPACITA' DI RELAZIONARSI E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo raramente è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo raramente svolge i compiti assegnati; si distrae in classe.

<p>AUTONOMIA DI LAVORO</p> <p><i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e organizzare il lavoro per superarle)</i></p>	<p>L'allievo è limitatamente consapevole delle proprie difficoltà e raramente è in grado di organizzare il lavoro per superarle.</p>
<p>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI</p> <p><i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i></p>	<p>L'allievo ha acquisito solo in parte gli elementi fondamentali della disciplina.</p>

LIVELLO INSUFFICIENTE VOTO 5

<p>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO</p> <p><i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i></p>	<p>L'allievo non sempre è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo</p>
<p>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</p> <p><i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i></p>	<p>L'allievo non sempre svolge i compiti assegnati, a volte si distrae in classe.</p>
<p>AUTONOMIA DI LAVORO</p> <p><i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i></p>	<p>L'allievo è parzialmente consapevole delle proprie difficoltà e non sempre sa organizzare il lavoro per superarle</p>
<p>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI</p> <p><i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i></p>	<p>L'allievo ha acquisito alcuni degli elementi fondamentali della disciplina ed è in grado di applicarli saltuariamente.</p>

LIVELLO SUFFICIENTE VOTO 6

<p>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO</p> <p><i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i></p>	<p>L'allievo solitamente è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo</p>
<p>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</p> <p><i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i></p>	<p>L'allievo solitamente svolge i compiti assegnati ed è motivato a quanto proposto.</p>
<p>AUTONOMIA DI LAVORO</p> <p><i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i></p>	<p>L'allievo sa quali sono le proprie difficoltà ed organizza conseguentemente il proprio lavoro.</p>
<p>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI</p> <p><i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i></p>	<p>L'allievo ha acquisito i contenuti minimi delle discipline.</p>

LIVELLO DISCRETO VOTO 7

<p>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO</p> <p><i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i></p>	<p>L'allievo è costantemente in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo</p>
<p>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</p> <p><i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i></p>	<p>L'allievo è costante nello svolgimento delle consegne domestiche ed è attento in classe.</p>

<p>AUTONOMIA DI LAVORO</p> <p><i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i></p>	<p>L'allievo elabora in modo autonomo le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficienti.</p>
<p>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI</p> <p><i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i></p>	<p>L'allievo ha acquisito conoscenze discrete che applica in modo adeguato.</p>

LIVELLO BUONO VOTO 8

<p>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO</p> <p><i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i></p>	<p>L'allievo è capace di relazionarsi in maniera proficua e comprende le dinamiche di gruppo</p>
<p>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</p> <p><i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i></p>	<p>L'allievo diligentemente svolge le consegne assegnate e si impegna nell'approfondimento.</p>
<p>AUTONOMIA DI LAVORO</p> <p><i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i></p>	<p>L'allievo sa effettuare sintesi corrette e rielabora in modo personale le conoscenze.</p>
<p>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI</p> <p><i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i></p>	<p>L'allievo possiede conoscenze complete che gli permettono di eseguire verifiche sempre corrette.</p>

LIVELLO OTTIMO – ECCELLENTE VOTO 9-10

<p>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE</p> <p><i>DEL PROPRIO RUOLO (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i></p>	<p>L'allievo è capace di promuovere positive relazioni, nonché di comprendere le dinamiche di gruppo e contribuire positivamente alla loro definizione</p>
<p>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</p> <p><i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i></p>	<p>L'allievo è attivo nell'eseguire le consegne, è sempre propositivo ed interessato.</p>
<p>AUTONOMIA DI LAVORO</p> <p><i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i></p>	<p>L'allievo è in grado di effettuare sintesi corrette ed approfondite e di organizzare il proprio lavoro.</p>
<p>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI</p> <p><i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i></p>	<p>L'allievo possiede conoscenze eccellenti che gli permettono di eseguire verifiche sempre ottime.</p>

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Per la prova scritta di **Italiano** sono state proposte varie tipologie:

- ✓ analisi e commento di un testo letterario
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario;
- ✓ stesura di un testo argomentativo di carattere storico o di attualità;
- ✓ sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- ✓ correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- ✓ possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- ✓ organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- ✓ coerenza di stile;
- ✓ capacità di rielaborazione di un testo.

Relativamente alla **seconda prova scritta**, ossia **matematica**, sono stati svolti esercizi e problemi sui contenuti sviluppati nel corso dell'anno. Durante il mese di maggio e di giugno saranno proposti agli alunni i problemi e i quesiti sia delle prove di esami che delle simulazioni degli anni precedenti.

Nella correzione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico, si è teso ad accertare:

- ✓ il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti;
- ✓ capacità di analisi;
- ✓ capacità di sintesi;
- ✓ capacità di rielaborazione personale;

Sono state effettuate durante l'anno un numero pari a due simulazioni della **terza prova scritta**. I testi delle prove sono allegati al presente documento e la loro struttura è riassunta nella seguente tabella .

Data	Discipline coinvolte	Tipologia
28/3/2017	Storia, scienze naturali, fisica, storia dell'arte, inglese	Risposta multipla
10/5/2017	Storia, scienze naturali, fisica, storia dell'arte, inglese	Tipologia mista

In base ai risultati ottenuti, nell'interesse dei ragazzi, è auspicabile una terza prova a tipologia mista. Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

- ✓ il colloquio ha inizio con un argomento scelto dal candidato;
- ✓ prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso;

✓ si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il Consiglio di Classe ha suggerito agli alunni, riguardo all'argomento scelto dal candidato - da sviluppare sinteticamente nei 15 minuti circa che avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame di limitare a tre o quattro al massimo il numero delle materie coinvolte, di usare sobrietà e correttezza di riferimenti e collegamenti.

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare:

✓ la padronanza della lingua;

✓ la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;

✓ la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del Colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone le griglie allegate al presente documento (*Allegati numeri* _____).

Il coordinatore

Maria Virginia Pellecchia

	Disciplina	Docente	Firma
1	italiano	<i>M.Letizia Piano</i>	
2	matematica	<i>Mario De Vito</i>	
3	fisica	<i>Mario De Vito</i>	
4	Inglese	<i>Mirella Capossela</i>	
5	Scienze Naturali	<i>M.Virginia Pellecchia</i>	
6	Storia	<i>Mariafilomena Anzalone</i>	
7	Filosofia	<i>Mariafilomena Anzalone</i>	
8	Disegno e storia dell'arte	<i>M.Teresa De Benedictis</i>	
9	Ed.Fisica	<i>Rosalba Preziosi</i>	
10	Religione	<i>Assunta Orsini</i>	

AII.1

LICEO "P.E. IMBRIANI" AVELLINO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

DESCRITTORI		GRAV. INSUFF.	INSUFFIC.	SUFFIC.	PIÙ CHE SUFF.	BUONO	OTTIMO
		1 - 4	4,5 - 5,5	6	6,5 - 7	7,5 - 8,5	9 - 10
		1 - 6	7 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
1	USO DELLA LINGUA	CORRETTEZZA					
		PROPRIETÀ E PERTINENZA					
2	CONOSCENZE E COMPETENZE	CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO PROPOSTO					
		CAPACITÀ DI ANALISI E/O SINTESI (PER LE TIPOLOGIE A - C - D)					
		USO DELLA DOCUMENTAZIONE (PER I QUATTRO AMBITI DELLA TIP. B)					
3	CAPACITÀ LOGICO-CRITICHE ED ESPRESSIVE	RISPONDEZZA ALLE RICHIESTE					
4		ARTICOLAZIONE E ORGANICITÀ DEL DISCORSO					
5		ELABORAZIONE PERSONALE: ORIGINALITÀ E/O AMPIEZZA DEI REFERENTI CULTURALI					

Il punteggio della prova si ottiene calcolando la media aritmetica dei punteggi dei singoli descrittori; il risultato con decimali sarà opportunamente arrotondato.

All.2

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Prova mista (tipologia B e tipologia C)

Tipologia B

Indicatori	Descrittori	Punti	Arte		Inglese		Scienze		Storia		Fisica	
			Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2
Conoscenze dei contenuti disciplinari	nulle	0										
	scarse	0,10										
	frammentarie	0,20										
	superficiali	0,30										
	essenziali	0,40										
	complete	0,50										
Competenza linguistica e padronanza dei linguaggi specifici	nessuna	0										
	scarsa	0,10										
	imprecisa	0,20										
	corretta	0,30										
Capacità di analisi, commento e sintesi	nessuna	0										
	scarse-parziali	0,10										
	adeguate	0,20										
PUNTEGGIO PER OGNI QUESITO												
PUNTEGGIO TOTALE (max 2)												

Tipologia C: risposta corretta = 0,25; risposta non data o errata = 0 (max 1)

DISCIPLINE	1	2	3	4	Totale
Arte					
Inglese					
Scienze					
Storia					
Fisica					
PUNTEGGIO TOTALE					

VOTO DELL'ALUNNO/A _____/15*

**in caso di voto non intero con punteggio residuo $\geq 0,50$ l'arrotondamento viene effettuato per eccesso.*

SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia mista

MODALITA' PER LO SVOLGIMENTO

- 1) Scrivere le proprie generalità e la data odierna.
- 2) Non voltare la pagina prima dell'inizio della prova.
- 3) La prova si articola in 4 quesiti a risposta multipla e due a risposta aperta, per ciascuna disciplina.
- 4) La risposta ad ogni quesito a risposta aperta non dovrà superare le 8 righe.
- 5) Ad ogni quesito a risposta aperta sarà attribuito un punteggio massimo di 1 e di 0,25 per le risposte multiple corrette, per un totale di 15 punti.
- 6) Per lo svolgimento sono consentiti al massimo 90 minuti dall'inizio della prova.

ALUNNO

Cognome : _____

Nome : _____

Classe : _____

Data: _____

STORIA

1. Dopo l'arresto di Mussolini, divenne capo del governo:

- Palmiro Togliatti
- Pietro Badoglio
- Alcide De Gasperi
- Vittorio Emanuele II

2. Mussolini decise l'ingresso in guerra dell'Italia perché era convinto:

- che il nostro apparato produttivo potesse produrre armi sufficienti per combattere contro i franco-inglesi
- che Hitler, in caso contrario, lo avrebbe accusato di tradimento
- che la guerra sarebbe terminata in breve tempo
- che l'Inghilterra e la Francia non erano militarmente pronte per affrontare la guerra

3. La Carta Atlantica:

- è un documento firmato nel 1941 da Roosevelt e Churchill, che si ispirava ai quattordici punti di Wilson
- è il documento firmato nel 1941 da Roosevelt, Churchill e Stalin per sancire la loro alleanza antinazista
- è un documento firmato nel 1942 da Roosevelt e Churchill per porre le basi per la futura organizzazione delle Nazioni Unite
- è un documento firmato nel 1943 da Roosevelt e Churchill per sancire l'alleanza contro Stalin

4. Quale tra questi avvenimenti non accade nel 1943?

- Gli Alleati sbarcano in Sicilia
- Il Gran Consiglio del Fascismo destituisce Benito Mussolini
- Termina la battaglia di Stalingrado
- Gli Alleati liberano Roma

5. Quando si sviluppò il movimento di Resistenza in Italia e quali furono le principali forze politiche che vi presero parte?

6. Che cos'è il *New Deal*?

FISICA

- 1. Un'onda elettromagnetica viaggia nel vuoto. Che cosa dovresti fare per triplicare la sua lunghezza d'onda?**
 - A) Triplicare la frequenza dell'onda
 - B) Triplicare la velocità dell'onda
 - C) Ridurre la velocità a un terzo del suo valore iniziale
 - D) Ridurre la frequenza a un terzo del suo valore iniziale

- 2. In un circuito si genera un campo elettrico indotto ogni qual volta vi è:**
 - A) una variazione del campo magnetico
 - B) una variazione del flusso del campo magnetico
 - C) una variazione del flusso del campo elettrico
 - D) un accumulo di cariche libere

- 3. Il valore medio della potenza erogata da una corrente alternata è uguale al prodotto. . .**
 - A) dell'intensità efficace di corrente per la forza elettromotrice efficace, diviso per la radice quadrata di due.
 - B) dell'intensità massima di corrente per la forza elettromotrice massima, diviso per la radice quadrata di due.
 - C) dell'intensità massima di corrente per la forza elettromotrice massima.
 - D) dell'intensità massima di corrente per la forza elettromotrice massima, diviso per due.

- 4. Quale (o quali) dei seguenti tipi di decadimento porta alla formazione di un nuovo elemento?**
 - A) I decadimenti β^- e γ .
 - B) Soltanto il decadimento α .
 - C) I decadimenti α e β^- .
 - D) Soltanto il decadimento γ .

5. Spiegare quando un circuito si dice “risonante”.

6. Spiegare quali modifiche ha apportato Maxwell alle equazioni dell’elettromagnetismo classico per giungere alle equazioni delle onde elettromagnetiche.

Inglese

1) What were the opposing countries in World War I ?

2) What were the causes of the Great Depression and how did it affect Britain?

3) One of the most experimental of all modernist works was Ulysses by...

1. James Joyce
2. Virginia Woolf
3. Joseph Conrad
4. George Orwell

4) In Dubliners (J. Joyce) the stories focus on two recurrent themes:

1. Paralysis and epiphany
2. Unhappiness and epiphany
3. Nature and human beings
4. Nature and artistic objectivity

5) Modernist writers saw their task as trying to represent inner life as an interrupted flow of thoughts which they called...

1. Interior monologue
2. Complex language
3. Thoughts
4. Stream of consciousness

6) In the 1920s the most popular music was

1. Blues
2. Swing
3. Rock and roll
4. jazz

STORIA DELL'ARTE

Analizza il dipinto riprodotto dopo averne indicato il titolo e l'autore.



In generale, quali caratteristiche possiedono i monumenti più interessanti dell'Ottocento?

Il dipinto di David *La morte di Marat*:

- è dedicato alla celebrazione di ideali controrivoluzionari
- è dedicato ad un fatto storico coevo e alla sua sublimazione
- si ispira alla storia degli antichi eroi romani
- è caratterizzato dalla ricerca rigorosa della perfezione formale

Honorè Daumier ha fatto della propria arte:

- uno strumento di accesa lotta politica
- uno strumento di evasione e di divertimento
- uno strumento di propaganda del potere monarchico
- un veicolo degli ideali romantici

A partire dal 1831, l'esposizione ufficiale che in Francia consacrava la fama degli artisti era:

- il Salon des Refuses
- il Salon
- il Padiglione del Realismo
- il Salon d'Automne

Il termine "impressionisti " viene usato per la prima volta :

- da Eduard Manet
- in senso spregiativo da I critico Louis Leroy
- dal critico Louis Vauxcelles
- da Camille Pissarro

SCIENZE NATURALI

Perché i fosfolipidi sono definiti molecole anfipatiche?

Illustra come avviene l'interazione tra un enzima e il suo substrato

- 1) I nucleotidi degli acidi nucleici sono legati con un legame
 - A) fosfodiesterico
 - B) peptidico
 - C) a idrogeno
 - D) estereo

- 2) La reazione di idrolisi alcalina dei trigliceridi dà origine a una molecola di glicerolo e
 - A) tre molecole di acidi grassi saturi
 - B) tre molecole di Sali di acidi grassi
 - C) tre molecole di Sali acidi
 - D) tre molecole di acidi grassi insaturi

- 3) I due monosaccaridi componenti di un disaccaride sono legati mediante un legame
 - A) glicosidico
 - B) peptidico
 - C) a idrogeno
 - D) estereo

- 4) La cellulosa è un polimero di
 - A) β -D-glucosio
 - B) α -D-fruttosio
 - C) β -D-fruttosio
 - D) α -D-glucosio



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI"

Linguistico ~ Scientifico ~ Scientifico Scienze Applicate ~ Musicale e Coreutico Sez. Musicale



Marchio collettivo S.A.P.E.R.I per
la

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375
www.liceoimbriani.gov.it ~ avpm040007@istruzione.it, avpm040007@pec.istruzione.it
AVPM040007 ~ Codice fiscale

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017
DISCIPLINA: DISEGNO/STORIADELL'ARTE
DOCENTE: De Benedictis Maria Teresa**

CLASSE: V ES

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, conosciuta nel passato anno scolastico, si è mostrata sensibile al dialogo educativo e il rapporto alunni/docente è stato sempre aperto al dialogo e al confronto. Gli alunni hanno partecipato con interesse all'attività didattica e la maggior parte di essi si è impegnata dimostrando senso di responsabilità e buona volontà. La classe all'inizio dell'anno scolastico risultava eterogenea dal punto di vista delle conoscenze di stili e correnti artistiche trattate negli anni precedenti. Parte degli alunni dimostrava di non possedere autonomia e competenze adeguate nell'applicazione delle norme principali sulla rappresentazione grafica. Il livello d'interesse e la partecipazione alla materia sono stati adeguati per la maggior parte degli alunni. Alcuni hanno dimostrato particolare attenzione e motivazione allo studio e grazie all'impegno profuso, hanno dato risultati soddisfacenti, altri, nonostante fossero in grado di dare risultati migliori, si sono applicati in modo saltuario e il livello di preparazione raggiunto è sufficiente. Gli obiettivi prefissati nella programmazione sono stati raggiunti anche se con risultati diversi da ciascuno allievo

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

-Acquisire conoscenze teoriche e competenze nell'uso dei metodi di rappresentazione della geometria descrittiva

- Acquisire un lessico specifico volto all'acquisizione di una serie di parametri o terminologie relative alle espressioni artistiche trainanti della Storia dell'Arte e del Disegno
- Saper analizzare, commentare ed apprezzare criticamente un'opera d'arte individuando in essa i dati compositivi, materiali e tecnici che la caratterizzano, i soggetti e temi della figurazione, gli aspetti più significativi del linguaggio visuale, la committenza e la destinazione per cogliere eventuali significati simbolici, il messaggio e lo scopo per cui fu realizzata
- Saper operare collegamenti tra il contesto artistico e quello storico-culturale di riferimento
- Assumere chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che ci precede, cogliendo il significato ed il valore del patrimonio architettonico e culturale, non solo italiano e comprendere il ruolo che il patrimonio artistico ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità.

CONTENUTI TRATTATI¹

Il seicento nel resto d'Italia.

Il settecento .

Il Neoclassicismo tra Settecento e Ottocento.

L'Ottocento fra romanticismo e realismo.

L' Impressionismo.

Postimpressionismo.

La pittura italiana nel secondo Ottocento

Architettura nel secondo Ottocento

L'Art Nouveau e i fauves

Cubismo. Espressionismo . *Astrattismo*

Il surrealismo

Il Futurismo

Architettura fascista

Architettura razionalista

Applicazioni operative relative alla storia dell'arte - Proiezioni prospettiche

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale. Lezione dialogata. Metodo induttivo -deduttivo. Discussione guidata. Lettura ed analisi dei libri di testo. Lavori di gruppo

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo : Itinerario nell'arte vol.4-5. Disegno e rappresentazione
- Materiale fornito dal docente.

¹ In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio

- Appunti e mappe concettuali.
- Sussidi multimediali.
- Personal computer
- Riviste specializzate.
- Lavagna

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche grafiche sono state due per quadrimestre. Le verifiche di arte sono state : interrogazioni , test a risposta con scelta multipla, verifiche a risposta aperta, le simulazioni di terza prova dell'esame di stato. La valutazione finale , terrà conto anche dell'impegno e dell'interesse dimostrati, della frequenza e della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne, del livello di partenza e di quello finale raggiunto dai singoli allievi, senza prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi relativi alla disciplina.

PROF. MARIA TERESA DE BENEDICTIS



Marchio collettivo S.A.P.E.R.I per
la

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375
www.liceoimbriani.gov.it ~ avpm040007@istruzione.it, avpm040007@pec.istruzione.it
AVPM040007 ~ Codice fiscale

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**DISCIPLINA: FILOSOFIA
DOCENTE: Mariafilomena Anzalone**

CLASSE: V ES

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5E si presenta come un gruppo non del tutto coeso e piuttosto disomogeneo, soprattutto sotto il profilo didattico. Dal punto di vista disciplinare, il comportamento della maggior parte della classe è stato sostanzialmente corretto e rispettoso delle regole. Sebbene tutto il gruppo-classe abbia mostrato una positiva cifra umana, instaurando una buona relazione con la docente, non sempre, però, le dinamiche interne alla classe, sul piano comunicativo-relazionale, sono state positive.

Per quanto riguarda il profilo didattico, durante il triennio, la classe non ha goduto di continuità didattica e questo, se ha inciso negativamente sul percorso di alcuni allievi, meno autonomi nello studio, ha pesato, in generale, sulla preparazione di base di tutta la classe. Infatti, gli alunni presentavano, all'inizio dell'anno, alcune carenze di tipo metodologico nel quadro di una preparazione generale non priva di lacune. Di conseguenza, è stato necessario consolidare alcuni contenuti disciplinari precedentemente trattati e recuperare alcune conoscenze, risalenti al programma di Filosofia del quarto anno. Inoltre, è stato indispensabile lavorare in direzione di un rafforzamento del metodo di studio, poiché la classe, da un punto di vista metodologico, era poco abituata allo studio autonomo sul libro di testo e alla decodifica del linguaggio specifico della disciplina e più incline a servirsi di schemi e appunti elaborati durante le ore di lezione. Sebbene in difficoltà, soprattutto sul piano del metodo, buona parte della classe ha reagito positivamente agli stimoli ricevuti e ha recuperato le lacune iniziali.

Lo svolgimento del programma è stato regolare, ma nel corso dell'anno è stato necessario soffermarsi in modo particolare su alcuni segmenti curriculari che, alla luce delle carenze pregresse, si sono rivelati più complessi da affrontare per buona parte della classe. Pertanto, in considerazione delle difficoltà emerse, per esempio, nell'ambito dello studio degli aspetti strettamente logici del

pensiero di alcuni autori, è stata effettuata una rimodulazione della programmazione iniziale. Nello specifico, non verrà effettuato il segmento curricolare dedicato all'atomismo logico di Russell e Wittgenstein, e al positivismo logico, per dedicare maggiore attenzione a quello riguardante temi e problemi di etica e filosofia politica nel Novecento.

Complessivamente la classe si è segnalata per una certa vivacità intellettuale e ha conseguito una preparazione mediamente positiva, ma i livelli di apprendimento risultano diversificati. Alcuni studenti si sono particolarmente distinti, evidenziando una partecipazione attiva e produttiva nelle varie attività proposte ed un grado ottimo, se non in alcuni casi eccellente, di autonomia e capacità critica, mostrando di aver raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati ad inizio anno scolastico sia in termini di conoscenze, che di abilità e competenze. Il resto della classe, pur migliorando i propri livelli di partenza, ha conseguito una preparazione sufficiente e in alcuni casi discreta, ma evidenzia ancora delle incertezze sul piano della rielaborazione personale dei contenuti, della capacità critica, e della gestione sia del linguaggio specifico disciplinare che di competenze e conoscenze. Un gruppo molto ristretto evidenzia ancora conoscenze disciplinari parziali, saltuaria disponibilità al confronto e ha profuso un impegno discontinuo, accompagnato da un metodo di lavoro non del tutto adeguato.

In generale, tutto il gruppo classe ha dimostrato un buon livello di interesse per la Filosofia e ha partecipato attivamente alle attività proposte.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze:

- Temi e problemi della storia della filosofia dall'Ottocento ai nostri giorni, colti nei loro aspetti più significativi.

Abilità/capacità

- Riconoscere codici e lessici delle varie prospettive filosofiche riconducendoli al loro contesto storico

- Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti

Competenze

- Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo

- Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logico-storici

CONTENUTI TRATTATI²

CONTENUTI DISCIPLINARI

(moduli, sequenze unità di insegnamento / apprendimento)

- I. Kant dalla Critica della Ragion pratica alla Critica del giudizio
- II. La filosofia dell'infinito. Idealismo e romanticismo. Fichte e Schelling
- III. La razionalità del reale. Hegel e l'interpretazione dialettica della realtà
- IV. La storia come rivoluzione. Marx e la critica della modernità
- V. Tra dolore e noia, angoscia e disperazione. Schopenhauer e Kierkegaard
- VI. Il positivismo: Comte e la celebrazione del primato della scienza e della tecnica
- VII. Darwin e l'evoluzionismo
- VIII. Nietzsche: il pensiero della crisi
- IX. Freud e la psicoanalisi
- X. Lo spiritualismo francese: Bergson
- XI. La filosofia dell'esistenza: Heidegger e *Sartre*
- XII. *Temi e problemi di etica e filosofia politica nel Novecento*

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica adottata è stata volutamente plurale, caratterizzata da lezioni di tipo frontale, ma non cattedratico, volte a favorire il dialogo interattivo attraverso sollecitazioni di intervento personale e discussioni al fine di stimolare un apprendimento fondato sul ragionamento e non sullo studio mnemonico.

Per gli studenti con difficoltà di apprendimento è stato proposto un lavoro guidato e individualizzato, con l'obiettivo di superare le loro specifiche difficoltà.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Strumento di lavoro primario, ma non esclusivo, è stato il libro di testo in adozione: N. Abbagnano-G. Fornero, *Percorsi di Filosofia*, Paravia, vol. 3. Per stimolare percorsi di approfondimento di

² In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio

gruppo o individuali, sono state fornite dispense ad hoc, bibliografie di riferimento o indicazioni per il reperimento via internet delle informazioni necessarie.

Poiché in classe non è presente la LIM, l'utilizzo di supporti testuali, video o immagini è stato limitato.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state utilizzate verifiche di tipo orale (almeno due per ogni quadrimestre), atte a valutare le capacità concettuali, argomentative ed espositive, oltre che l'acquisizione dei contenuti; ma anche finalizzate ad esercitarsi nell'organizzazione del discorso.

Inoltre sono stati somministrati anche test di verifica a "risposta singola" o "sintetica" (uno a quadrimestre), ad integrazione delle prove orali, come ulteriore elemento di valutazione

Per la valutazione, in coerenza con la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti, inserita nel PTOF ed utilizzata in tutte le classi dell'Istituto si è tenuto conto:

- della conoscenza e comprensione dei contenuti;
- dell'efficacia dell'argomentazione;
- dell'acquisizione di un linguaggio corretto e specifico;
- della capacità di collegare argomenti e elaborarli criticamente in maniera autonoma e consapevole connettendo i vari aspetti di un problema in un contesto di spiegazione unitario;
- della capacità di esporre correttamente i contenuti appresi con varietà, ricchezza di argomentazione e strutturazione logica del discorso;
- dell'ampiezza della trattazione e capacità di far riferimento a letture e contenuti riferiti ad ambiti disciplinari diversi (in particolare alla storia); della partecipazione al dialogo educativo.

In sede di valutazione finale verranno presi in considerazione altresì:

- la frequenza, la partecipazione al lavoro in classe, la continuità nell'impegno e nell'applicazione individuale, il comportamento, il metodo di lavoro, i progressi registrati in relazione alla situazione di partenza, l'esito del recupero eventualmente effettuato.

Lo studente, nel corso e alla fine dell'anno scolastico, dovrà dimostrare almeno di conoscere e comprendere i contenuti e le basi della disciplina, di saper applicare le sue conoscenze in situazioni semplici e di essere in grado di effettuare analisi parziali, dimostrando una certa autonomia nella rielaborazione in relazione a quelli che sono stati individuati come contenuti minimi della programmazione.



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI"

Linguistico ~ Scientifico ~ Scientifico Scienze Applicate ~ Musicale e Coreutico Sez. Musicale



Marchio collettivo S.A.P.E.R.I per
la

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

*Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375
www.liceoimbriani.gov.it ~ avpm040007@istruzione.it, avpm040007@pec.istruzione.it
AVPM040007 ~ Codice fiscale*

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: Mariafilomena Anzalone**

CLASSE: V ES

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5E si presenta come un gruppo non del tutto coeso e piuttosto disomogeneo, soprattutto sotto il profilo didattico. Dal punto di vista disciplinare, il comportamento della maggior parte della classe è stato sostanzialmente corretto e rispettoso delle regole. Sebbene tutto il gruppo-classe abbia mostrato una positiva cifra umana, instaurando una buona relazione con la docente, non sempre, però, le dinamiche interne alla classe, sul piano comunicativo-relazionale, sono state positive.

Per quanto riguarda il profilo didattico, durante il triennio, la classe non ha goduto di continuità didattica e questo ha inciso negativamente sul percorso di alcuni allievi, meno autonomi nello studio. In generale, però, la classe è dotata di un discreto metodo di studio, anche se in alcuni studenti è presente ancora la tendenza a uno studio mnemonico della storia.

Lo svolgimento del programma è stato regolare. Rispetto alla programmazione iniziale, l'unica variazione da segnalare riguarda l'ultimo segmento curricolare, dedicato alla società globale. In accordo con la classe, si è deciso di sostituirlo con un percorso di approfondimento relativo alla nascita e allo sviluppo dell'Unione europea.

Complessivamente la classe si è segnalata per una certa vivacità intellettuale e ha conseguito una preparazione mediamente positiva. I livelli di apprendimento, però, risultano diversificati. Alcuni studenti si sono particolarmente distinti, evidenziando una partecipazione attiva e produttiva nelle varie attività proposte ed un grado ottimo, se non, in alcuni casi, eccellente, di autonomia e capacità critica, mostrando di aver raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati ad inizio anno scolastico sia in termini di conoscenze, che di abilità e competenze. Il resto della classe, pur migliorando i propri livelli di partenza, ha conseguito una preparazione sufficiente e in alcuni casi discreta, ma evidenzia ancora delle incertezze sul piano della rielaborazione personale dei contenuti, della capacità critica, e della gestione sia del linguaggio specifico disciplinare che di competenze e conoscenze. Un

gruppo molto ristretto evidenzia ancora conoscenze disciplinari parziali, saltuaria disponibilità al confronto e ha profuso un impegno discontinuo, accompagnato da un metodo di lavoro non del tutto adeguato.

In generale, tutto il gruppo classe ha dimostrato un buon livello di interesse per la Storia e ha partecipato attivamente alle attività proposte.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze:

- Temi, concetti, eventi e linee evolutive della storia dall'Unità d'Italia alla seconda metà del Novecento. Nell'ambito della vastità dei dati disponibili si è resa necessaria una selezione dei temi in base alla loro rilevanza culturale e storica.

Abilità/capacità

- Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici
- Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative

Competenze

- Esprimere i vari argomenti in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo
- Sapersi orientare nelle molte dimensioni della considerazione storica, individuando le strutture profonde e indagando la complessità degli avvenimenti

CONTENUTI TRATTATI³

CONTENUTI DISCIPLINARI

(moduli, sequenze unità di insegnamento / apprendimento)

I. I problemi dell'Italia unita: Destra e Sinistra storica

³ In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio

II. L'età giolittiana
III. L'imperialismo e il mondo extra-europeo
IV. La prima guerra mondiale
V. La rivoluzione russa
VI. La "grande depressione" del 1929
VII. L'ascesa del fascismo e la crisi dello stato liberale in Italia
VIII. Dalla Repubblica di Weimar al regime nazista
IX. Lo stalinismo in U.R.S.S.
X. La seconda guerra mondiale
XI. Il dopoguerra e la Guerra fredda
<i>XII. L'Italia repubblicana e la Costituzione</i>
<i>XIII. Il tramonto del bipolarismo e la caduta del muro di Berlino</i>
<i>XIV. Le tappe dell'integrazione europea</i>

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica adottata è stata volutamente plurale, caratterizzata da lezioni di tipo frontale, ma non cattedratico, volte a favorire il dialogo interattivo attraverso sollecitazioni di intervento personale e discussioni al fine di stimolare un apprendimento fondato sul ragionamento e non sullo studio mnemonico.

Per gli studenti con difficoltà di apprendimento è stato proposto un lavoro guidato e individualizzato, con l'obiettivo di superare le loro specifiche difficoltà.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Strumento di lavoro primario, ma non esclusivo, è il libro di testo in adozione: F.M. Feltri, M.M. Bertazzoni, F. Neri, *Chiaroscuro*, SEI, vol. 3.

Per stimolare percorsi di approfondimento di gruppo o individuali, sono stati forniti materiali storiografici, bibliografie di riferimento o indicazioni per il reperimento via internet delle informazioni necessarie.

Poiché in classe non è presente la LIM, l'utilizzo di supporti testuali, video o immagini è stato limitato.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state utilizzate verifiche di tipo orale (almeno due per ogni quadrimestre), atte a valutare le capacità concettuali, argomentative ed espositive, oltre che l'acquisizione dei contenuti; ma anche finalizzate ad esercitarsi nell'organizzazione del discorso.

Inoltre sono stati somministrati anche test di verifica a "risposta singola" o "sintetica" (uno a quadrimestre), ad integrazione delle prove orali, come ulteriore elemento di valutazione. Per la valutazione, in coerenza con la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti, inserita nel PTOF ed utilizzata in tutte le classi dell'Istituto si è tenuto conto:

- della conoscenza e comprensione dei contenuti;
- dell'efficacia dell'argomentazione;
- dell'acquisizione di un linguaggio corretto e specifico;
- della capacità di collegare argomenti e elaborarli criticamente in maniera autonoma e consapevole connettendo i vari aspetti di un problema in un contesto di spiegazione unitario;
- della capacità di esporre correttamente i contenuti appresi con varietà, ricchezza di argomentazione e strutturazione logica del discorso;
- dell'ampiezza della trattazione e capacità di far riferimento a letture e contenuti riferiti ad ambiti disciplinari diversi (in particolare alla storia); della partecipazione al dialogo educativo.

In sede di valutazione finale verranno presi in considerazione altresì:

- la frequenza, la partecipazione al lavoro in classe, la continuità nell'impegno e nell'applicazione individuale, il comportamento, il metodo di lavoro, i progressi registrati in relazione alla situazione di partenza, l'esito del recupero eventualmente effettuato.

Lo studente, nel corso e alla fine dell'anno scolastico, dovrà dimostrare almeno di conoscere e comprendere i contenuti e le basi della disciplina, di saper applicare le sue conoscenze in situazioni semplici e di essere in grado di effettuare analisi parziali, dimostrando una certa autonomia nella rielaborazione in relazione a quelli che sono stati individuati come contenuti minimi della programmazione.

PROF. SSA MARIAFILOMENA ANZALONE



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016-2017**

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: MARIA LETIZIA PIANO

CLASSE: V ES

PROFILO DELLA CLASSE

Ho svolto la mia attività didattica nella classe V sez. E dall'anno scolastico 2012/2013. E' sempre stato piacevole il clima che si è respirato all'interno della classe, in quanto si è instaurato con la docente un ottimo rapporto di empatia, fondato sulla correttezza, sul rispetto e sulla stima reciproca.

I discenti hanno di solito partecipato attivamente al dialogo didattico-educativo. Secondo le proprie potenzialità e in rapporto alle conoscenze pregresse, la formazione culturale della classe risulta così diversificata per impegno, partecipazione alle lezioni, abilità specifiche e competenze acquisite: alcuni discenti, con un' adeguata preparazione di base, interessati e partecipi al dialogo didattico-educativo, hanno proseguito con sicurezza, raggiungendo risultati eccellenti; altri, nonostante una preparazione di base sufficiente e un metodo di studio meno sistematico e organizzato, hanno raggiunto, grazie a impegno, interesse e partecipazione attiva, risultati pienamente positivi; altri, con una preparazione di base alquanto lacunosa, metodo di studio superficiale nell'osservazione e nella riflessione, incertezze nella comunicazione scritta e orale, hanno cercato di superare l'indifferenza iniziale, mostrando una positiva volontà di migliorare, conseguendo risultati sufficienti.

La classe ha partecipato al Progetto "Libriamoci" con interesse ed entusiasmo. Il percorso di letture dal titolo "La bellezza salverà il mondo" ha puntato l'attenzione sull'importanza

di recuperare i valori fondamentali dell'uomo. Sono state lette pagine tratte da "L'idiota" di F. Dostoevskij, i libri "In nome della madre" di Erri De Luca, "Kobane calling" di Zerocalcare, le poesie "Considero valore" di Erri De Luca, "L'infinito" di G. Leopardi", testi di canzoni di F. Guccini e Bob Dylan.

Sono state approfondite tematiche di attualità sul potere seduttivo delle immagini e sul dramma delle migrazioni. Gli allievi hanno consultato i seguenti testi: F. Rampini, "Il tradimento"; Z. Bauman, "Stranieri alle porte".

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella

OBIETTIVI GENERALI

1. Conoscenze: conoscere le esperienze letterarie che caratterizzano i diversi momenti culturali; conoscere gli autori più significativi nel campo della narrativa e della poesia nel periodo che va dal primo Ottocento all'età contemporanea.
2. Competenze: sapere inquadrare il testo nelle coordinate culturali e storiche dell'epoca; saper cogliere le relazioni di un testo con altri testi.
3. Capacità: saper produrre testi di diverse tipologie; saper interpretare e contestualizzare un autore e le sue opere.

CONTENUTI TRATTATI⁴

Modulo 1. L'età del Romanticismo

Unità didattica 1. Lo scenario: storia, società, cultura, idee

Unità didattica 2. La concezione dell'arte e della letteratura nel Romanticismo europeo e italiano

Unità didattica 3. La poesia e il romanzo nell'età romantica

Unità didattica 4. Incontro con l'autore: Alessandro Manzoni

Unità didattica 5. Incontro con l'autore: Giacomo Leopardi

Modulo 2. I modelli culturali della seconda metà dell'Ottocento

Unità didattica 1. Lo scenario: storia, società, cultura, idee

Unità didattica 2. La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati

Unità didattica 3. Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano

Unità didattica 4. Giovanni Verga

Modulo 3. Il Decadentismo

Unità didattica 1. Lo scenario: storia, società, cultura, idee

Unità didattica 2. Gabriele d'Annunzio

Unità didattica 3. Giovanni Pascoli

⁴ In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio

Modulo 4. Il primo Novecento

Unità didattica 1. Lo scenario: storia, società, cultura, idee

Unità didattica 2. I futuristi – I crepuscolari- I vociani

Unità didattica 3. Italo Svevo

Unità didattica 4. Luigi Pirandello

Modulo 5. Tra le due guerre

Unità didattica 1. Lo scenario: storia, società, cultura, idee

Unità didattica 2. Giuseppe Ungaretti

Unità didattica 3. Umberto Saba

Unità didattica 4. Eugenio Montale

Modulo 6. Dal dopoguerra ai giorni nostri

Unità didattica 1. Lo scenario: storia, società, cultura, idee

Unità didattica 2. Primo Levi

Unità didattica 3. Pier Paolo Pasolini: “Scritti corsari”

Unità didattica 4. Italo Calvino

Erri De Luca: “In nome della madre”

Modulo trasversale: La Divina Commedia

Divina Commedia: lettura integrale e analisi dei canti XXVIII, XXX del “Purgatorio” e dei canti I, VI, XI, XXXIII del “Paradiso”

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e interattiva - Lettura e analisi dei testi - Lavori di gruppo - Problem solving

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, “Il piacere dei testi”, Paravia
- Dante Alighieri, “La Divina Commedia”: “Purgatorio” – “Paradiso”
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Software: Office

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Lo svolgimento del programma è stato accompagnato da verifiche scritte e orali che hanno consentito di controllare i ritmi di apprendimento. Si sono svolte due prove di verifiche scritte e due orali per il primo quadrimestre; due scritte e due orali per il secondo quadrimestre.

Verifiche scritte: Tipologia A- Analisi del testo, Tipologia B- Redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale; Tipologia D- Tema di ordine generale

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

PROF. SSA MARIA LETIZIA PIANO



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI"

Linguistico ~ Scientifico ~ Scientifico Scienze Applicate ~ Musicale e Coreutico Sez. Musicale



Marchio collettivo S.A.P.E.R.I per
la

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375
www.liceoimbriani.gov.it ~ avpm040007@istruzione.it, avpm040007@pec.istruzione.it
AVPM040007 ~ Codice fiscale

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2016-2017

Disciplina: **Lingua Inglese**

Docente: Mirella Capossela

Classe: V sez. E indirizzo Scientifico Scienze Applicate

PROFILO DELLA CLASSE

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La classe è formata da 26 alunni, tutti provenienti dalla quarta dell'anno precedente. La classe si presenta educata e rispettosa nei confronti dei docenti e delle regole scolastiche. Nella lingua inglese, l'alternanza dei docenti ha condizionato l'acquisizione di competenze e capacità, soprattutto negli alunni meno bravi. La mancanza di continuità in lingua inglese ha determinato disorientamento e un notevole rallentamento dell'apprendimento per doversi adeguare a differenti metodologie didattiche

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- Saper analizzare il testo letterario nelle sue componenti di base.
- Saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario
- Saper collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario
- Saper comprendere le idee fondamentali di testi orali e scritti;
- Saper produrre testi scritti ed orali in maniera sufficientemente corretta dal punto di vista grammaticale, sintattico, fonetico ed ortografico.
- Saper utilizzare un sufficiente patrimonio lessicale in L2

CONTENUTI TRATTATI

THE VICTORIANS

- **The early Victorian Novel**
 - The leading genre
 - The writers' compromises
 - Novel of Romantic love
 - Technical features of the early Victorian Novel
- **The late Victorian Novel**
 - A general realistic trend
 - The divided self
 - Novels of philosophical pessimism
 - Aestheticism
- **Victorian Poetry**
 - Late Romantic tendencies
 - The dramatic monologue
 - Poetry of sensual dreaming
 - The Pre-Raphaelite Brotherhood
 - The Aesthetic movement
- **Victorian Drama**
 - Drama in the Victorian Age
 - Modern drama
 - The new comedy of manners
- **Charles Dickens**
 - Life and early works
 - Themes of the Dickens's novels
 - Settings of his novels
 - Characters and plots
 - Dickens's style
- **Oliver Twist**
 - The story
 - **Hard Times**
 - The story

- **Emily Bronte**
 - Life and her masterpiece
- **Wuthering Heights**
 - The characters
 - The settings
 - The narrator
 - The story
- **Oscar Wilde**
 - Life and his masterpiece
- **The Picture of Dorian Grey**
 - The aesthetic doctrine
 - The novel's moral purpose
 - The story

THE MODERN AGE

- **The First World War**
 - The opposing countries
 - British efforts in the War
- **The Twenties and the Thirties**
 - The vote for women
 - The rise of the labour party
 - Labour and social movements in USA
 - New leaving conditions and the new family
 - The jazz age
 - Technological developments
 - The Wall Street Crash and the Great Depression
 - The New Deal
- **James Joyce**
 - Life in Dublin
 - Life of self-imposed exile
 - Joyce and Ireland
 - The journey of Joyce's narrative
- **Dubliners**
 - A portrait of Dublin life
 - Realism and symbolism
 - The Dead
 - The story
- **Ulysses**
 - The epic method
 - Joyce's stream of consciousness technique
- **Virginia Woolf**
 - Life
 - Intellectual background
 - Early signs of mental instability
 - The move of Bloomsbury
 - Last years
- **Mrs Dalloway**

- A revolution in plot and style
- **To the lighthouse**
 - The story
- **George Orwell**
 - *Life*
 - *Living with the lower classes*
 - *The War in Spain*
 - *Journalism*
- **Nineteen Eighty-Four**
 - *The story*

CONVERSATION

UNIT 2

Relationships

UNIT 7

Hoping for a better life

UNIT 8

Holy: the festival of colours

UNIT 10

The dangers of sending messages from behind the wheel

UNIT 16

About Islam

In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali, lavori di gruppo
- I contenuti delle lezioni, qualora non presenti nel testo in adozione, sono stati forniti agli allievi in fotocopia.
- Circa le notazioni morfosintattiche, esse sono state affrontate in relazione agli elaborati prodotti durante l'anno dagli studenti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo: Millennium di Arturo Cattaneo, Donatella De Flavis- Signorelli Scuola Tell me more di Shelly Poppiti, Zanichelli
- Dispense e fotocopie da vari testi per approfondimenti/sintesi su alcune tematiche
- Appunti e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Quesiti a risposta multipla;
- Quesiti a risposta aperta;
- Interrogazioni;
- Analisi del testo;
- Questionari;
- Riassunti orali;
- Commenti (anche personali);
- Traduzioni orali;

VALUTAZIONE

- Verifiche orali (almeno una a quadrimestre);
- Verifiche scritte condotte attraverso tests oggettivi e soggettivi (almeno due a quadrimestre);
- Test di tipologia B e C terza prova con l'ausilio del dizionario bilingue e monolingue;



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2016-2017

Disciplina: Scienze Motorie

Docente: Rosalba Preziosi

Classe: V sez. E indirizzo Scientifico Scienze Applicate

CONOSCENZE

► Psico-fisiche e di avviamento alla pratica sportiva attraverso i fondamentali.

COMPETENZE

► Svolgimento di una lezione pratica da parte degli allievi, elaborando le conoscenze acquisite.

CAPACITA'

► Elaborare esercizi vari per la specificità dell'attività sportiva.

CONTENUTI

► Attività tecnica specifica per i giochi di squadra ed individuali. Rielaborazione schemi motori di base. Conoscenza e pratica dell'attività sportiva

METODI

► Lezioni frontale, lezione dialogata.

STRUMENTI

► Libro di testo: "Attivamente" Bughetti, Lambertini

VERIFICHE

► Test atti a verificare le acquisizioni fondamentali per varie discipline sportive.

VALUTAZIONE

► Per la valutazione formativa: Capacità espositive e progressione nell'apprendimento in relazione a quanto prefissato (conoscenze, competenze, capacità).

I voti sono assegnati sulla base della tabella di valutazione comune a tutte le materie inserita nella Programmazione di classe.

► Per la valutazione sommativa: Grado di attenzione e partecipazione al lavoro scolastico, impegno e senso di responsabilità.



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2016-2017

Disciplina: Religione

Docente: Assunta Orsini

Classe: V sez. E indirizzo Scientifico Scienze Applicate

Conoscenze

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Competenze

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
 - si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
 - individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Confronto critico degli aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana • Esporre una riflessione sulla realtà sociale ed etica nell'insegnamento della Chiesa; • Motivazione, in un contesto multiculturale, delle proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo

Contenuti
<p>La dottrina sociale della Chiesa (DSCH) e i diritti dell'uomo: le origini e i fondamenti i principi ordinatori della società la DSCH e la politica il senso cristiano del lavoro la libertà religiosa ed educativa La vita umana e il suo rispetto Temi di bioetica</p>

Metodi
<p>Lezione frontale; lezione partecipata attraverso attività di cooperative learning: brainstorming, problem solving, etc ...; discussioni libere e guidate; letture, analisi e commento di testi, documenti e brani biblici; collegamenti interdisciplinari.</p>

Strumenti
<p>Libro di testo: Marinoni – Cassinotti, <i>La domanda dell'uomo</i>, Edizione Azzurra, Volume unico, Marietti Scuola; Bibbia articoli di giornali, film, dvd e documenti del Magistero</p>

Verifiche e Valutazione
<p>Interventi spontanei di chiarimento degli alunni, discussioni, indagini critiche Per la valutazione si richiederà l'analisi di semplici brani e storie, conversazioni con domande mirate.</p>

Spazi e tempi
<p>Aula scolastica Suddivisione in due quadrimestri. 1 ora settimanale</p>



LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI"

Linguistico ~ Scientifico ~ Scientifico Scienze Applicate ~ Musicale e Coreutico Sez. Musicale



Marchio collettivo S.A.P.E.R.I per
la

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375
www.liceoimbriani.gov.it ~ avpm040007@istruzione.it, avpm040007@pec.istruzione.it
AVPM040007 ~ Codice fiscale

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO ANNO SCOLASTICO 2016/17

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI
DOCENTE: Maria Virginia Pellecchia

CLASSE: VE S

PROFILO DELLA CLASSE

La classe globalmente si presenta disciplinata, educata e rispettosa nei confronti dell'insegnante. La continuità didattica ha permesso l'instaurarsi di un rapporto armonioso basato sulla stima reciproca. Gli alunni sempre hanno manifestato interesse ed entusiasmo per la disciplina. Anche i rapporti interpersonali all'interno del gruppo classe sono ben strutturati e basati sul rispetto reciproco. Didatticamente si può suddividere in tre fasce di livello. Sono presenti elementi eccellenti che possiedono buone capacità di analisi e di sintesi, un metodo di studio autonomo ed individuale e continuità nell'impegno. Il secondo gruppo è formato da allievi che presentano una preparazione di base nell'insieme soddisfacente e che attraverso un impegno finalizzato al consolidamento del metodo di studio possono raggiungere risultati ancora migliori. Pochi elementi presentano un metodo di studio non autonomo in quanto non sono in grado di organizzare il loro impegno con sistematicità e autonomia.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media.
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Saper costruire schemi di sintesi individuando i concetti chiave ed utilizzando il linguaggio formale specifico della disciplina
- Cogliere la logica dello sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica anche in riferimento alla relazione che le lega ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti.

CONTENUTI TRATTATI

Gli idrocarburi alifatici e aromatici: proprietà chimico-fisiche.
Gli isomeri conformazionali: la rotazione del legame C-C.
Isomeria di posizione e geometrica.
Reattività degli idrocarburi saturi.
Principali gruppi funzionali e loro reattività. Reazioni radicaliche.
Principali reazioni di alcheni e alchini: addizioni.
Concetto di aromaticità. Reattività dei composti aromatici.
Gli isomeri configurazionali.
Isomeria ottica, chiralità . Enantiomeri e diastereoisomeri.
Configurazioni e convenzioni R-S Proiezioni di Fischer, di Haworth e a cavalletto
I gruppi funzionali. Proprietà chimico-fisiche di: alogenuri alchilici, alcoli, ammine, composti

carbonilici, acidi carbossilici

Principali meccanismi delle reazioni organiche e fattori che le guidano: -gruppi elettrofili nucleofili

Reazioni di addizione (ai sistemi insaturi e agli acili) di sostituzione (S_N2, S_N1) ed eliminazione

Cenni sulle reazioni di condensazione aldolica

Le biomolecole. Carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici: loro struttura, proprietà chimico fisiche, reattività e funzione biologica Il metabolismo energetico.

Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi, respirazione aerobica (Ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa e di sintesi di ATP), e fermentazione.

- Genetica di batteri e virus. Trasformazione, coniugazione e trasduzione Batteriofagi: ciclo litico e ciclo lisogeno Retrovirus La tecnologia del DNA ricombinante: importanza dei vettori: plasmidi e batteriofagi-enzimi e siti di restrizione. Tecniche di clonaggio di frammenti di DNA. Reazione a catena della Dna polimerasi

Applicazione e potenzialità delle biotecnologie a livello agro-alimentare, ambientale e medico

Teorie interpretative: deriva dei continenti (Wegener 1913), tettonica a zolle

Principali processi geologici ai margini delle placche

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE: Lezione frontale, Lezione dialogata, Metodo induttivo-deduttivo

Discussione guidata, Lettura ed analisi dei libri di testo

Scoperta guidata, Lavori di gruppo

Problem solving

Attività laboratoria

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Balestrieri -PH-corso di chimica. Ferraro
- Sadava-Hillis-Heller "Il carbonio, gli enzimi, il Dna. Biochimica e biotecnologie
- Bosellini: Le Scienze della Terra -Zanichelli
- Dispense fornite dal docente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche saranno sia di tipo formativo che sommativo. Ci saranno almeno due verifiche scritte per quadrimestre, ove la disciplina lo preveda. Le prove di verifica potranno essere oggettive strutturate: test a risposta V/F; a risposta con scelta multipla, ecc., o semi-strutturate: verifiche a risposta aperta; interrogazioni; questionari; relazioni; esercitazioni di laboratorio; domande specifiche, ecc. Ci saranno controlli occasionali relativi ai compiti assegnati a casa.

Tramite le verifiche si misurerà il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati.

Le verifiche saranno di diversa tipologia in modo da abituare gli allievi anche alle prove degli Esami di Stato. Le verifiche semi-strutturate saranno valutate mediante apposite griglie.

La valutazione quadrimestrale e finale, espressa con votazione decimale, terrà conto anche dell' impegno e dell' interesse dimostrati, della frequenza e della partecipazione al dialogo educativo, del livello di partenza e di quello finale raggiunto dai singoli allievi, senza, però, prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi relativi alle singole discipline.

Prof.ssa Maria Virginia Pellecchia



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI"

Linguistico ~ Scientifico ~ Scientifico Scienze Applicate ~ Musicale e Coreutico Sez. Musicale



Marchio collettivo S.A.P.E.R.I per
la

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375
www.liceoimbriani.gov.it ~ avpm040007@istruzione.it, avpm040007@pec.istruzione.it
AVPM040007 ~ Codice fiscale

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO ANNO SCOLASTICO 2016/17

DISCIPLINA: INFORMATICA
DOCENTE: Lucrezia Vitale

CLASSE: VE S

OBIETTIVI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE	<p>Comprendere la valenza metodologica dell' Informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei problemi, utilizzando software più comuni per il calcolo, la organizzazione dei dati</p> <ul style="list-style-type: none">- Saper analizzare e sintetizzare la struttura di una rete- Conoscere, analizzare e sintetizzare algoritmi fondamentali in programmazione C++ con applicazioni per l'analisi matematica-Conoscere gli strumenti informatici applicativi della simulazione di un modello matematico/fisico/gestionale- Possedere le nozioni ed i procedimenti dei vari moduli e padroneggiarne l'organizzazione complessiva- Saper collegare le discipline Informatica alle altre discipline Scientifiche
-------------------	--

COMPETENZE	<p>Saper descrivere componenti e funzioni di una rete</p> <p>Saper differenziare topologie di rete</p> <p>Saper illustrare aspetti tecnici e comunicativi della rete Internet</p> <p>Essere in grado di individuare gli elementi del pensiero computazionale</p> <p>Saper implementare algoritmi con Excel avanzato</p> <p>Saper sviluppare con modelli e simulazioni applicazioni matematiche e statistiche (excel)</p>
CAPACITÀ'	Essere in grado di sviluppare una applicazione per i contenuti proposti
CONTENUTI	<p>Reti e protocolli</p> <p>Architettura delle Reti : Modello ISO OSI</p> <p>Gli archivi e le basi di dati</p> <p>Sviluppo di algoritmi con fogli di calcolo</p> <p>Internet e Servizi di rete</p> <p>Grafici ed Analisi Matematica con Excel Avanzato</p> <p>Generalità e rappresentazione della Probabilità e della Statistica</p> <p>I Files nella programmazione</p> <p>Il pensiero computazionale</p>
METODI	Lezioni frontali , metodologia Problem Solving, Approcci Individualizzati, Lavori di gruppo
MEZZI	<p>Libro di testo, gruppo Edmodo con materiale didattico e cartelle lavori individuali, conferenze TED</p> <p>Laboratori</p>
VERIFICHE	Verifiche scritte ed orali secondo le modalità previste per l'esame di Stato



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI"

Linguistico ~ Scientifico ~ Scientifico Scienze Applicate ~ Musicale e Coreutico Sez. Musicale



Marchio collettivo S.A.P.E.R.I per
la

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375
www.liceoimbriani.gov.it ~ avpm040007@istruzione.it, avpm040007@pec.istruzione.it
AVPM040007 ~ Codice fiscale

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO ANNO SCOLASTICO 2016-2017

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: MARIO DE VITO

CLASSE: V E S

PROFILO DELLA CLASSE

- La classe ha presentato fin dagli inizi dell'anno scolastico una suddivisione netta fra gruppi con conoscenze e competenze differenziate. Un numero ristretto di alunni ha evidenziato delle conoscenze di base adeguate e una buona capacità sia applicativa che di rielaborazione personale. Un secondo gruppo, più numeroso, ha evidenziato delle carenze di base con difficoltà di calcolo e di rielaborazione dei concetti, ma ha mostrato anche una buona predisposizione al dialogo didattico mostrandosi impegnato in maniera accettabile. Un terzo gruppo, infine, ha evidenziato delle consistenti lacune pregresse e delle evidenti difficoltà di calcolo e di rielaborazione dei concetti.
- Complessivamente la frequenza alle lezioni è stata soddisfacente. Per quanto riguarda l'interesse e la partecipazione attiva alle lezioni, la classe si è suddivisa in due gruppi differenziati. Il primo, formato da oltre la metà della classe si è attivata in modo soddisfacente nell'affrontare gli argomenti previsti, nonostante le difficoltà oggettive incontrate nell'acquisizione e nella metabolizzazione dei nuovi concetti della disciplina. Il secondo gruppo, invece, ha evidenziato una partecipazione e un interesse discontinuo molto probabilmente dovuto anche alla consapevolezza delle proprie incertezze e a una mancanza di fiducia nelle proprie possibilità di poterle superare.
- Per cercare di portare gli alunni ad essere più consapevoli delle proprie capacità e ad affrontare le difficoltà incontrate in maniera più idonea, il corso è stato improntato soprattutto sul dialogo diretto con lo scopo di renderli parte attiva della lezione. In questa ottica, gli alunni sono stati sempre stimolati alla riflessione e al ragionamento, oltre ad avere ampia possibilità di chiarire qualunque dubbio insieme al docente.
- Onde permettere agli alunni di affrontare la prova dell'esame con una maggiore serenità e consapevolezza, sono state svolte delle ore di lezione aggiuntive in orario curricolare quando era prevista una interruzione della didattica. In queste ore sono stati svolti e commentati quesiti proposti nelle varie prove degli esami di stato degli anni precedenti. Inoltre, dato che il programma è stato portato a termine nei primi giorni di maggio, fino alla fine dell'anno scolastico le lezioni saranno sviluppate in forma di approfondimento e potenziamento sviluppando e commentando problemi e quesiti degli esami di stato precedenti.
- Il livello di preparazione raggiunto dalla classe, purtroppo, non è stato molto omogeneo a causa dei problemi prima citati. Un numero esiguo di alunni ha raggiunto un livello di conoscenze e di competenze soddisfacente con una buona rielaborazione personale dei concetti. Un secondo gruppo abbastanza numeroso ha raggiunto un livello accettabile di conoscenze, ma presenta ancora qualche

incertezza nell'applicazione di calcoli specifici e nella rielaborazione dei concetti. Un terzo gruppo, infine, abbastanza esiguo mostra ancora delle difficoltà oggettive sia nella teoria che nel calcolo, anche se la situazione si presenta abbastanza diversa da quella iniziale.

- La programmazione prevista all'inizio dell'anno scolastico è stata sviluppata in maniera quasi completa, tranne la parte riguardante il calcolo delle probabilità, la statistica e la serie di Fourier, argomento, quest'ultimo, messo in programmazione ma non contemplato nelle indicazioni ministeriali. Come previsto, invece, sono stati sviluppati gli argomenti riguardanti la serie di Taylor, con specifico riferimento allo sviluppo dei limiti notevoli, e le equazioni differenziali del primo ordine, con specifico riferimento alle equazioni dei circuiti RC e RL studiati in fisica.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Utilizzare correttamente il linguaggio matematico.

Utilizzare con rigore gli strumenti operativi e gli algoritmi propri dell'analisi matematica.

Analizzare un problema evidenziandone gli elementi significativi ai fini della soluzione.

Utilizzare contemporaneamente differenti strumenti operativi e sintetizzarne le conclusioni, con particolare riferimento allo studio di funzioni e ai problemi di massimo e minimo.

Scegliere, tra diversi metodi di soluzione, quello più opportuno e saper controllare la correttezza e la coerenza dei risultati ottenuti.

CONTENUTI TRATTATI⁵

- *Funzioni di variabile reale*
- *Operazione di limite.*
- *Derivata di una funzione di variabile reale.*
- *Calcolo integrale di una funzione di variabile reale.*
- *Serie di Taylor. Equazioni differenziali del primo ordine.*
- *Elementi di probabilità e statistica.*

⁵In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio

METODOLOGIE DIDATTICHE

I vari argomenti sono stati esposti agli alunni in maniera semplice e sintetica, senza nulle togliere alla completezza dei concetti. Successivamente si è operata una fase di riflessione e di approfondimento, anche con l'ausilio di esercitazioni specifiche, stimolando nel contempo il senso critico e rispettando per quanto possibile i tempi di apprendimento degli studenti.

La spiegazione in classe è stata sempre supportata da opportuni esempi, che hanno avuto il compito di chiarire sia il concetto teorico che le opportune metodologie da usare.

Quando possibile, la risoluzione degli esercizi è stata proposta con l'applicazione di metodi diversi, con lo scopo di poter valutare per ciascuno le differenze ed i costi in termini di procedimento più o meno lungo, calcolo più o meno facile, eleganza formale. I predetti esempi sono stati sviluppati anche dagli stessi alunni dal posto o alla lavagna, sotto la guida dell'insegnante.

Le lezioni, inoltre, sono state sempre sviluppate nella forma di colloquio attivo, in modo da rendere gli alunni protagonisti e parte integrante del dialogo didattico, nel quale contesto essi hanno potuto intervenire con domande e commenti da discutere con l'insegnante, anche nell'ottica di essere abituati all'uso della giusta terminologia e all'acquisizione di una migliore capacità di esposizione.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo:
- M.Bergamini, A.Trifone, G.Barozzi – Matematica.Blu 2.0 LD Vol.5 – Zanichelli
- C. Di Stefano - Dal Problema al Modello matematico –Vol.3 – Matematicamente.it (testo online per consultazione e approfondimenti)
- Dispense fornite dal docente.
- Software freeware per la grafica di funzioni.
- Video disponibili su internet.
- Sito didattico-informativo implementato dal docente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di verifica sono state:

- prove scritte nelle quali gli alunni dovevano risolvere esercizi e problemi di vario tipo;
- prove strutturate con domande vero falso, domande a risposta multipla, domande a risposta aperta;
- verifiche orali.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Avellino 15/05/2017

**FIRMA DEL DOCENTE
(PROF. MARIO DE VITO)**



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016-2017**

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: MARIO DE VITO

CLASSE: V E S

PROFILO DELLA CLASSE

- La classe ha presentato fin dagli inizi dell'anno scolastico una suddivisione netta fra gruppi con conoscenze e competenze differenziate. Un numero ristretto di alunni ha evidenziato delle conoscenze di base adeguate e una buona capacità sia applicativa che di rielaborazione personale. Un secondo gruppo, più numeroso, ha evidenziato delle carenze di base con difficoltà di calcolo e di rielaborazione dei concetti, ma ha mostrato anche una buona predisposizione al dialogo didattico mostrandosi impegnato in maniera accettabile. Un terzo gruppo, infine, ha evidenziato delle consistenti lacune pregresse e delle evidenti difficoltà di calcolo e di rielaborazione dei concetti.
- Complessivamente la frequenza alle lezioni è stata soddisfacente. Per quanto riguarda l'interesse e la partecipazione attiva alle lezioni, la classe si è suddivisa in due gruppi differenziati. Il primo, formato da oltre la metà della classe si è attivata in modo soddisfacente nell'affrontare gli argomenti previsti, nonostante le difficoltà oggettive incontrate nell'acquisizione e nella metabolizzazione dei nuovi concetti della disciplina. Il secondo gruppo, invece, ha evidenziato una partecipazione e un interesse discontinuo molto probabilmente dovuto anche alla consapevolezza delle proprie incertezze e a una mancanza di fiducia nelle proprie possibilità di poterle superare.
- Per cercare di portare gli alunni ad essere più consapevoli delle proprie capacità e ad affrontare le difficoltà incontrate in maniera più idonea, il corso è stato improntato soprattutto sul dialogo diretto con lo scopo di renderli parte attiva della lezione. In questa ottica, gli alunni sono stati sempre stimolati alla riflessione e al ragionamento, oltre ad avere ampia possibilità di chiarire qualunque dubbio insieme al docente.
- Il livello di preparazione raggiunto dalla classe, purtroppo, non è stato molto omogeneo a causa dei problemi prima citati. Un numero esiguo di alunni ha raggiunto un livello di conoscenze e di competenze soddisfacente con una buona rielaborazione personale dei concetti. Un secondo gruppo abbastanza numeroso ha raggiunto un livello accettabile di conoscenze, ma presenta ancora qualche incertezza nell'applicazione di calcoli specifici e nella rielaborazione dei concetti. Un terzo gruppo, infine, abbastanza esiguo mostra ancora delle difficoltà oggettive sia nella teoria che nel calcolo, anche se la situazione si presenta abbastanza diversa da quella iniziale.
- La programmazione prevista all'inizio dell'anno scolastico è stata sviluppata in maniera quasi completa, tranne la parte riguardante la fisica relativistica e la fisica quantistica che saranno sviluppate nella seconda parte del mese di maggio. La trattazione della parte di fisica moderna sarà

sviluppata per lo più in modo concettuale senza utilizzare un formalismo specifico non in sintonia con la loro preparazione curricolare.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Analizzare, utilizzando linguaggio e simbolismo opportuni, le leggi dell'elettromagnetismo e riconoscere l'ambito della loro applicabilità.

Associare le leggi fisiche alle problematiche e al contesto storico e scientifico che hanno portato alla loro formulazione.

Utilizzare le leggi dell'elettromagnetismo per effettuare previsioni sul comportamento dei sistemi reali e saper ricondurre le stesse alle stesse il comportamento dei sistemi reali.

Utilizzare il concetto di campo sia come modello fisico che come strumento per un'analisi dei fenomeni elettromagnetici.

CONTENUTI TRATTATI⁶

- *Elettrostatica.*
- *Elettrodinamica.*
- *Magnetostatica.*
- *Magnetodinamica.*
- *Elettromagnetismo.*
- *Fisica moderna: elementi di fisica nucleare, fisica relativistica, fisica quantistica.*

⁶In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio

METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli argomenti prima sono stati introdotti facendo continui riferimenti alla realtà, in modo da facilitare la comprensione dei concetti. Si è proceduto, poi, ad una enunciazione rigorosa e precisa delle questioni trattate e delle leggi specifiche.

I vari argomenti sono stati esposti agli alunni in maniera semplice e sintetica, senza nulle togliere alla completezza dei concetti. Successivamente si è operata una fase di riflessione e di approfondimento, anche con l'ausilio di esercitazioni specifiche.

La spiegazione in classe è stata sempre supportata da opportuni esempi, che hanno avuto il compito di chiarire sia il concetto teorico che le opportune metodologie per affrontare adeguatamente la risoluzione di esercizi e problemi. I predetti esempi sono stati sviluppati anche dagli stessi alunni dal posto o alla lavagna, sotto la guida dell'insegnante.

Le lezioni, inoltre, sono state sempre sviluppate nella forma di colloquio attivo, in modo da rendere gli alunni protagonisti e parte integrante del dialogo didattico, nel quale contesto essi hanno potuto intervenire con domande e commenti da discutere con l'insegnante, anche nell'ottica di essere abituati all'uso della giusta terminologia e all'acquisizione di una migliore capacità di esposizione.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo:
- C. Romeni – Fisica e realtà Vol.3 (LDM) – Zanichelli
- G. Troiano – Fisica per la scuola superiore – Matematicamente.it (testo online per consultazione e approfondimenti)
- M.Macchioro – Fisica C3 (Magnetismo, Relatività, Quantistica, Radioattività) – Matematicamente.it (testo online per consultazione e approfondimenti)
- Dispense fornite dal docente.
- Video disponibili su internet.
- Sito didattico-informativo implementato dal docente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di verifica sono state:

- prove scritte nelle quali gli alunni dovevano risolvere esercizi e problemi di vario tipo;
- prove strutturate con domande vero falso, domande a risposta multipla, domande a risposta aperta;
- verifiche orali.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Avellino 15/05/2017

**FIRMA DEL DOCENTE
(PROF. MARIO DE VITO)**

Comunicazioni alle famiglie

- Come da calendario d'Istituto, due incontri con le famiglie per comunicare ai genitori i livelli di apprendimento raggiunti.
- I docenti, inoltre: durante la settimana sono stati sempre disponibili a ricevere i familiari.

Credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico vengono individuati i seguenti indicatori:

- Profitto e media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale;
- profitto anni precedenti;
- frequenza scolastica;
- impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione ad attività integrative extracurricolari programmate ed organizzate dalla Scuola.

Credito Formativo

Sarà valutata la partecipazione ad attività organizzate da Enti esterni alla scuola, ma attinenti al corso di studi frequentati, principalmente corsi di lingua straniera e di informatica e/o superamento di esami presso Enti Esterni Certificatori.